

La vita  
La vita è  
La vita è la morte.  
(F. Penza)

# L'Infinito

**Giornale Sociale di Lettere e Arte**

Così s'annega il  
pensier mio  
e il naufragar m'è  
dolce  
in questo mare.  
(G. Leopardi)

Anno di fondazione 1964 --- Direzione: Via Carlo De Marco, 21 B - 80137 Napoli  
Redazione: Viale Galileo Galilei, 27 - 48100 Ravenna

Numero 13 - Gennaio 2009

[www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

Responsabile: Franco Penza

**Nel giorno di Natale un pensiero d'Amore per il Darfur!**  
**Vergogna ai Politici, agli Sportivi, agli Attori, ai Giornalisti, alla Chiesa,**  
**agli Stati Occidentali per i Massacri che avvengono nel Mondo!**

La tragedia di milioni di bambini in Sudan, in Liberia, in Malawi, per le atroci sofferenze, per le guerre civili e per i genocidi, devasta l'Africa!

I bambini, ridotti a scheletri che camminano, la vita dei neonati appesa ad un filo, è uno scempio per centinaia di migliaia di esseri umani che non si vedeva dai campi di sterminio e di concentramento nazisti di Dachau e di Auschwitz ai tempi della guerra seconda mondiale. Le fotografie dei bambini sono paralizzanti, ma non danno fino in fondo l'idea dell'orrore che si prova nel vederli morire. Il Sudan è teatro di una delle più lunghe guerre civili di tutti i tempi, che ha scosso l'opinione pubblica internazionale. Gli anni di conflitti hanno distrutto molte infrastrutture esistenti. Le malattie come la diarrea, infezioni di pelle e occhi, il verme di Guinea straziano i fragili corpi dei bambini ridotti a scheletri. Da noi sarebbe più facile curarli, perché abbiamo acqua e fognature. Pensando al Darfur, mi viene in mente una poesia di Marotta che dice, prima di cominciare il pasto: "Ma simmo degni 'e stu rrau?"

Offriamo ciò che dobbiamo buttare e salveremo il popolo che muore per la fame.

*di Franco Penza*

Se avete deciso rivolgetevi a:

**Associazione Umanitaria Per i Bambini di Tutto Il Mondo**  
**Via Pascoli 9 - 20097 - San Donato Milanese.**

### **...E Attendiamo**

All'incirca 2400 anni fa Platone si chiedeva: Cos'è il Bello? Platone era quel filosofo che era e porsì, per lui, questa domanda era più che naturale.

Qualcuno, ingenuo e sprovveduto, a questo punto chiederà: Ma i filosofi, oggi, non esistono più? Ed ha ragione: vista la grande confusione di aspetti e di valori che condiziona la vita di oggi. Proverò a rispondere. Certo che ci sono i filosofi, anche oggi; ma la differenza, o diversità, con quelli di un tempo, è che non disquisiscono più sul Bello e il Brutto: vi hanno completamente rinunciato. Essi danno per scontata questa duplice esistenza di concetti, ma sanno anche che risposte su problemi astratti sono le più difficili a darsi. Piuttosto oggi, con il realismo sopravvenuto nei millenni, essi si pongono interrogativi di ordine del tutto diversi, come, ad esempio: è giusto vivere in un certo modo (una volta individuato) o nel modo opposto ad esso? E se una volta il Brutto era (o si poteva considerarlo) aspetto consequenziale al Bello è in antitesi ad esso, oggi ci si chiede: quale modo di vivere può prendere il posto del Bello e, di conseguenza, quale maniera di vivere, in antitesi, può o deve prendere il posto del Brutto? Difficile risposta, ritengono gli odierni filosofi, ed invidiamo Platone che, fortunatamente, non ha conosciuto i tempi nostri. E questo per i filosofi di oggi.

Ma noi, poveri comuni mortali, non dotati di intelletto filosofico, che possiamo rispondere, se ci proviamo? Penso proprio che, filosoficamente, al cospetto delle tante contraddizioni della vita di oggi, ci limiteremo a dire: ma si può continuare ad andare avanti così? E continueremo ad attendere.

*di Enrico La Pesa*

## Poeti e Pittori de L'Infinito

[Giuseppe](#), [Enrico](#), [Franco](#), [Giuseppe Penza Jr.](#), [Alessandro Aldi](#), [Bracale](#), [Chiosi](#),  
[Battaglia](#), [Di Giacomo](#), [Longobardi](#), [Esposito](#), [Gigante](#), [Pignatelli](#), [Russo](#), [Petra](#).

### XXII° Anno Dalla Dipartita di Nonna Ida di Giuseppe Penza Jr

Carissima nonna, perché te ne sei andata?  
Un tempo eri una nonna fiorita,  
bella, buona, simpatica.  
Ricordo quando mi davi la mano  
E mi portavi a scuola;  
e quando mi davi le caramelle,  
per me rappresentavano  
tutte le ricchezze del mondo.  
Eri come un giardino  
Con allori, fiori, erba in abbondanza.  
Ma adesso quel giardino fiorito  
Non c'è più: si è distrutto...  
A causa del brutto tempo;  
quei bei fiori sono bruciati,  
per il fuoco, la distesa di erba si è seccata;  
gli alberi pieni di frutta, dove sono?  
Sono caduti.  
Adesso sei un giardino di pietre dure,  
sterpaglia, fiori secchi: una palude!  
Addio, nonna,  
sei partita, nel tempo della mia fanciullezza.

### Notiziario

\* Al Centro Sociale di Casavatore (NA) il 29 dicembre 2008 brindisi per il nuovo anno l'A.C. L'Infinito, con Franco, Susj e Concetta Penza, Nunzia Marino, Tommaso Altrui, Mario Chiosi, Marcella Cavaliere, Antonella Puia, Raffaella Viola, Ciro Masi e i soci del C.S. presenta Poesie e canzoni classiche napoletane.

\* Nella Parrocchia della Natività, al Rione dei Poverelli Franco Penza espone l'opera VERGOGNA nella mostra di pittura natalizia per ricordare al mondo le tragedie sue e le nostre. A Natale un pensiero d'amore per i paesi poveri! Vergogna ai politici, agli sportivi, agli attori, ai giornalisti TV, ai prelati, agli industriali, ai capi di stato, ai guerrafondai, ai medici per i massacri che avvengono nel mondo! L'opera presenta tre momenti attuali: la lussuria del mondo osservata dai bambini scheletrici, che soffrono la fame, mentre noi non abbiamo spazio per i rifiuti.

*Auguri a tutti. F.P.*

### I sedici Salvatori Crocifissi del Mondo

...Praticando la mitopoiesi e popolando il mondo di elfi, draghi, streghe e maghi, il narratore o sub-creatore riflette così un frammento minuscolo della vera luce. I miti pagani, perciò, non sono mai semplici bugie: in loro vi è sempre qualcosa di vero. I miti erano ispirati da Dio, che è il supremo mitopoietista, quando il linguaggio dell'uomo non misurava il mondo, ma era piuttosto l'evocazione del suo spirito vitale E nel momento dell'incarnazione, cardine della storia e di tutte le storie, non è logico che il supremo maieuta abbia utilizzato carne, ossa e sangue reali per creare un mito che fosse la summa di tutti i miti, il mito perfetto? Che nella narrazione della vita e della morte di Cristo ricorrono temi di precedenti miti è fatto noto, e usualmente utilizzato per ridurre a favola l'incarnazione. Ad esempio...certamente Gesù non nacque il 25 dicembre, che è la festa pagana di Mitra e della resurrezione del Sole, tre giorni la sua morte al solstizio d'inverno: come dice infatti il nome stesso, prima di riprendere la sua salita il sole sembra fermarsi nel cielo. Il legame del Cristianesimo con il Sole non è certamente causale. Ad esempio il 25 giugno, in cui avviene l'analogo fenomeno relativo al solstizio d'estate, la chiesa festeggia Giovanni Battista, e il 25 marzo, umilmente collegato all'equinozio di primavera l'annunciazione e il concepimento della Madonna. I dodici Apostoli, così come i patriarchi e le tribù di Israele, costituiscono un ovvio riferimento alle costellazioni celesti. L'ostensorio mantiene i raggi ma sostituisce l'ostia al disco solare innalzato nel rito di Mitra (dal quale prende anche il nome dal copricapo dei vescovi). E la domenica è giorno del sole". Più generalmente, non sono casuali neppure i molti legami dei miti evangelici su Gesù con una serie di simili miti su altri eroi e divinità antiche, dall'Osiride egiziano al Krishna indiano, dal Mitra persiano all'Ercole greco. Si tratta, più precisamente di tutte le supposte singolarità del personaggio: la verginità della madre (prima, durante e dopo il parto), la strage degli innocenti, il blackout tra infanzia e maturità, l'esecuzione di miracoli e prodigi (dalla moltiplicazione dei pani alla camminata sulle acque) l'eucaristia... ([www.linfinite.info](http://www.linfinite.info))

*di Kersey Graves*

## Voci Napoletane derivate dall'Arabo

Elenco qui di sèguito, senza ordine o sistematicità un congruo numero di lemmi partenopei, a mio avviso, mutuati dalla lingua araba.

- Cuffià/cuffiare verbo = corbellare, prendere in giro; del verbo è usato come sostantivo o agg.vo il part. pass. cuffiato cioè corbellato che quale il participio passato del verbo cuffià deriva dal sostantivo coffa = peso, carico, a sua volta dall'arabo quffa= corbello.

- Bbuórdo sost. masch. letteralmente bordo ciascuno dei fianchi o murate di una nave o di qualsiasi imbarcazione; la parte del fianco emergente dall'acqua: nave d'alto bordo, con la fiancata alta; virare di..., ma ma nella classica espressione partenopea menà a bbuórdo estensivamente sta per stomaco, corpo per indicare ad un dipresso la parte del corpo quasi protetta da ipotetiche murate; etimologicamente probabilmente dal tedesco o molto piú facilmente dall'arabo bord con dittongazione popolare (probabilmente dipesa dal fatto che la o di bord fu intesa breve);

- Cantàro = misura di aridi che derivato dall'arabo qintâr vale in napoletano quintale= cento rotoli. Va da sé che la voce cantàro (quintale) non deve confondersi con cãntaro= vaso di comodo, alto cilindrico contenitore in terraglia smaltata usato, olim, per accogliere gli esiti fisiologici della famiglia; derivato dal lat. cãntharu(m) che è dal greco kãntharos;

- Guallera = ernia è mutuato dall'arabo wadara di pari significato e con esso termine il napoletano indica la vera e propria affezione erniale dove che sia ubicata, ma anche per traslato, il sacco scrotale ed è a quest'ultimo che con ogni probabilità ci si riferisce nella classica, becera, ma gustosa locuzione Me staje abbuffanno 'a guallera (mi stai grandemente infastidendo) prestandosi esso sacco scrotale, data la sua quasi sfericità, ad essere sia pure figuratamente gonfiato.

- Arrassusia Ad litteram: Lontano sia Non accada mai! Esclamazione accorata che si suole pronunciare spesso accompagnata da un gesto scaramantico, nella temuta evenienza di un pericolo, o - peggio - di un danno. La locuzione divenuta termine unico in realtà è formata dal vocabolo arrasso (lontano) derivato dall'arabo harasa di identico significato, e dal congiuntivo ottativo sia.

(piglià 'nu) - zzarro id est:errare, prendere un abbaglio, incorrere in un impedimento, inciampare in un qualcosa come ad es. un sasso sporgente; zarro dall'arabo zahr (dado- sasso sporgente).

- Vajassa= serva, fantesca; dall'arabo: baassa attraverso il francese bajasse da cui in italiano: bagascia= meretrice

- Filusce o filusse o ancora felusse= danaro contante. Sull'origine del termine si è a lungo discusso chiamando in causa volta a volta, ma fantasiosamente, il latino folliculus contenitore dei soldi e per estensione soldi medesimi o ancora piú fantasiosamente il nome dei sovrani spagnoli Filippo I o II o III da cui: Felippo, Felippusse ed infine Filusse. La faccenda è molto piú semplice e seria derivando, a mio avviso, il vocabolo de quo dall'arabo fulus plurale di fals (dal greco phóllis =obolo)nel significato appunto di moneta, danaro; la voce araba invase tutto il bacino mediterraneo al segno che in Calabria, con analogo significato, abbiamo filusu , in Sicilia: filussi, in Toscana: pilosso, in Spagna: felùs ed in Portogallo: fuluz;

- Carrafe = caraffe usate solitamente per servire in tavola l'acqua da bere: etimologicamente dall'arabo garafa=vaso per attingere.

- Giarre : vasi vitrei bassi e panciuti, provvisti di manico, vasi usati per bere birra o altre bevande fermentate, etimologicamente dall'arabo djarrah attraverso lo spagnolo jarra,

- Tazze, tazzine e tazzulelle tutte dall'arabo tas/tasa,

- Canacca/ canacca (dall'arabo hannaqa)= collana vistosa usata da donne del popolo per agghindarsi in maniera eccessiva e ridondante.

- Nzacarrone antico sost. nap.= chiacchierone, ciarlatore da collegarsi all'arabo zacar=racconto, secondo il percorso morfologico zacar+ il suff. accrescitivo one e con protesi di una n eufonica che non necessita perciò d'alcun segno diacritico aferetico non trattandosi di in→'n ma di una semplice consonante eufonica protetica.

- Matarazzo sost. masch.= materasso, ma quale voce furbesca, giocosa è usata pure per significare una persona grande, grassa e grossa tale da potersi appaiare iperbolicamente ad un materasso, cioè il rigonfio involucro pieno di lana su cui ci si distende per riposare; la voce è etimologicamente da collegarsi all'arabo matrah con il suffisso estensivo aceus,che in napoletano diventa azzo.

[www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

*di Raffaele Bracale*

## **Erboristeria**

### ***Ginko Biloba***

E' un'erba usata per migliorare l'afflusso di sangue al cervello, per migliorare la memoria e lo stato di coscienza nell'anziano e la circolazione del sangue in generale. Usata anche per rallentare la progressione della malattia di Alzheimer. Il ginkgo biloba avrebbe anche proprietà inibitrici sulla 5-alfa-reduttasi. Il ginkgo biloba contiene terpeni, ginkgolide B con azione inibitrice del Paf-acether, mediatore fosfolipidico intercellulare implicato nell'aggregazione piastrinica, la tromboformazione, nell'aterogenesi e l'iperpermeabilità capillare; polifenoli, flavonoidi (ginketolo, isiginketolo, bilabetolo, ginkolide), con azione a tutti i livelli del sistema circolatorio : attività vasodilatatrice sulle arterie, aumento del tono venoso, aumento della circolazione cerebrale. Il ginketolo, isiginketolo, bilabetolo agiscono sulle membrane cellulari, stabilizzandole. Il ginkolide blocca la perossidazione lipidica e la formazione di radicali liberi, inibisce il fattore di attivazione delle piastrine (PAF). In cosmetica il ginkgo biloba si usa per la regolarizzazione della secrezione sebacea, pelle secca e devitalizzata, etc.

#### **Caratteristiche e proprietà:**

Originario della Cina e del Giappone, è un albero leggendario vecchio di più di 250 milioni di anni e che ha resistito ai peggiori inquinamenti del ventesimo secolo ed in particolare ai residui della bomba atomica di Hiroshima. E' particolarmente conosciuto per la sua attività sulla circolazione venosa, arteriosa e soprattutto per quella cerebrale. Numerose prove cliniche sono state compiute dimostrando l'efficacia delle foglie di ginkgo a tutti i livelli della circolazione sanguigna.

- Migliora la circolazione. Aumentando l'afflusso di sangue al cervello migliora l'acuità mentale, la concentrazione, la memoria a breve termine, e l'abilità cognitiva. Utile perciò nelle perdite di memoria dovute a età avanzata, e nei problemi della memoria a breve termine. Aiuta anche in casi di tinnito (ronzio alle orecchie) e vertigini. Una migliore circolazione periferica aiuta a ridurre la sensazione di freddo alle estremità, i dolori intermittenti alle gambe e i crampi. Il ginkgo è utile anche nel trattamento per neuropatie diabetiche, degenerazione maculare, e altri problemi circolatori.

- Antiossidante. E' uno scavenger (spazzino) dei radicali liberi, inibendo la perossidazione lipidica delle membrane - protegge quindi il cervello e il sistema nervoso dai danni provocati dai radicali liberi, e ciò può aiutare a controllare gli effetti dell'invecchiamento

- Protegge la barriera sangue-cervello (barriere anatomiche e sistemi di trasporto che controllano sostanze che entrano nello spazio extracellulare del cervello)

- Diminuisce la viscosità del sangue inibendo il fattore attivante del Platelet PAF)

- Diminuisce il danno ai tessuti durante stress circolatori e aumenta la circolazione alle estremità

- Assiste nella distribuzione di ossigeno e glucosio al cervello

- Protegge le arterie, le vene e i capillari dai danni, e aiuta a regolare il tono e la loro elasticità

- Usato anche per rallentare la progressione della malattia di Alzheimer

#### **Raccomandazioni per l'uso:**

Alcuni pazienti con scarso afflusso di sangue al cervello possono andare incontro a un leggero e passeggero mal di testa per i primi due o tre giorni. E' un segno che il ginkgo funziona.

#### **Storia e curiosità:**

Il Ginkgo fu citato per la prima volta nel 2800 a.C. nella materia medica cinese, Pen T'Sao Ching. Il Ginkgo viene citato per l'uso nelle malattie respiratorie, così come per i benefici sulla funzione cerebrale. Tradizionalmente, è stato usato per le perdite di memoria. E' un'erba molto popolare nel mondo, usata per migliorare l'afflusso di sangue al cervello, per migliorare la memoria e lo stato di coscienza nell'anziano e la circolazione del sangue in generale. Migliora le funzioni mentali. Migliora la potenza sessuale nell'uomo.

*di Concetta Aldi*

Registrato presso il Tribunale di Napoli al 1742/64 - 2247/71 - ISSN 1120.2815 - c/cp 16626806

Sito Internet: [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info) - Web-Master e Designer: Giuseppe Aldi

E-mail: [francescopenza@libero.it](mailto:francescopenza@libero.it), [raistlin10@tin.it](mailto:raistlin10@tin.it)

Direttore: Enrico La Pesa - Responsabile: Francesco Penza

Collaboratori: Nunzia Marino, Alessandro Aldi.